



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE

""Co.N.O.S.C.I.""

Il giorno 5, del mese di maggio dell'anno 2016 in Roma, alle ore 17.00, presso via Liberiana 17 nella sede del Ce.S.V. sono presenti in proprio e per delega n...5.. associati, come da avviso di convocazione del 10 aprile 2016, per discutere e deliberare sul seguente



ORDINE DEL GIORNO

- 1) modifica dello Statuto per adeguamento alla L. 266/91;
- 2) variazione della sede legale e sociale
- 3) iscrizione al registro regionale del volontariato;
- 4) rinnovo cariche sociali

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione, il Dr. Sandro Libianchi, il quale dichiara e chiede darsi atto che trovasi qui riunita l'Assemblea straordinaria dell'Associazione la quale essendo presenti n. 5 associati su 9, è validamente costituita ed atta a deliberare.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario il Sig. Mario de Luca ed illustra i motivi che hanno portato a proporre la modifica dello Statuto e dà lettura all'Assemblea degli articoli nel testo che risulteranno dopo le modifiche se approvate.

In particolare lo Statuto ribadisce: l'assenza di fini di lucro, l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, la libera e volontaria adesione all'Associazione, il funzionamento basato sulla volontà democratica espressa dagli Associati, la gratuità delle prestazioni degli Associati, l'elettività e la gratuità delle cariche sociali, il divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle economiche marginali.

Dopo ampia ed approfondita discussione l'Assemblea alla unanimità approva lo Statuto così come sopra modificato, composto di 33 articoli, e si allega al presente atto sotto la lettera A.

Passando al secondo punto all'o.d.g. il Presidente propone all'Assemblea di deliberare l'iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato.

Il Presidente informa l'assemblea che l'attuale sede di Via Flaminia 53 non è più disponibile ed invita l'assemblea a deliberare il trasferimento della sede legale e la variazione di sede in Via Liberiana 17 in Roma presso la sede del Ce.S.V. (Centro Servizi per il Volontariato), avendo già richiesto in data 15 marzo 2016 l'accordo a tale ospitalità alla presidenza del Ce.S.V. che ha dato un assenso preliminare. Dopo breve discussione all'unanimità l'Assemblea delibera di iscrivere l'Associazione al Registro regionale del volontariato e sempre all'unanimità lo spostamento della sede a Roma in Via Liberiana, 17- 00185.

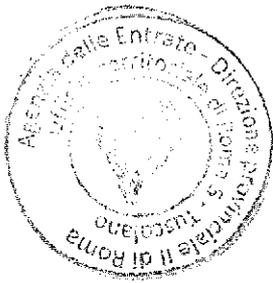
L'Assemblea delibera, altresì, di richiedere la registrazione del presente atto e dell'allegato Statuto in esenzione ai sensi dell'articolo 8 della legge 266/91.

L'assemblea pertanto passa alla votazione e nomina il nuovo Consiglio Direttivo nelle seguenti persone che si sono candidate e alle quali contestualmente si attribuiscono le cariche:

- Sandro Libianchi Presidente
- Cristina Imperatori Vicepresidente
- Sara Mossino Segretario
- Silvia Libianchi Tesoriere
- Ornella Vagnozzi Consigliere

Per i revisori dei conti sono eletti:

- Ada Silvestri: Presidente
- Silvia Libianchi: Revisore

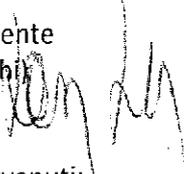


AGENZIA DELLE ENTRATE PROVINCIALE DI ROMA S. TUSCOLANA 10128
5384 3 14/11/16
ATTO ESENTE
S. GIBELLI <i>[Signature]</i>

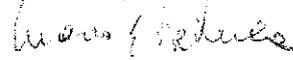
- Sara Mossino: Revisore

Non essendovi altri punti sui quali deliberare, il Presidente, alle ore __19.00__ scioglie l'Assemblea, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale..

Il Presidente
(Libianchi)



Il Segretario
(De Luca)



Gli intervenuti:



Flaminia, 53 00191 Roma VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE

""Co.N.O.S.C.I.""

Il giorno 5, del mese di maggio dell'anno 2016 in Roma, alle ore 17.00, presso Via Liberiana 17 nella sede del Ce.S.V. sono presenti in proprio e per delega n.5. associati, come da avviso di convocazione del 10 aprile 2016, per discutere e deliberare sul seguente



ORDINE DEL GIORNO

- 1) modifica dello Statuto per adeguamento alla L. 266/91;
- 2) variazione della sede legale e sociale
- 3) iscrizione al registro regionale del volontariato;
- 4) rinnovo cariche sociali

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione, il Dr. Sandro Libianchi, il quale dichiara e chiede darsi atto che trovasi qui riunita l'Assemblea straordinaria dell'Associazione la quale essendo presenti n. 5 associati su 9, è validamente costituita ed atta a deliberare.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario il Sig. Mario de Luca ed illustra i motivi che hanno portato a proporre la modifica dello Statuto e dà lettura all'Assemblea degli articoli nel testo che risulteranno dopo le modifiche se approvate.

In particolare lo Statuto ribadisce: l'assenza di fini di lucro, l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, la libera e volontaria adesione all'Associazione, il funzionamento basato sulla volontà democratica espressa dagli Associati, la gratuità delle prestazioni degli Associati, l'elettività e la gratuità delle cariche sociali, il divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle economiche marginali.

Dopo ampia ed approfondita discussione l'Assemblea alla unanimità approva lo Statuto così come sopra modificato, composto di 33 articoli, e si allega al presente atto sotto la lettera A.

Passando al secondo punto all'o.d.g. il Presidente propone all'Assemblea di deliberare l'iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato.

Il Presidente informa l'assemblea che l'attuale sede di Via Flaminia 53 non è più disponibile ed invita l'assemblea a deliberare il trasferimento della sede legale e la variazione di sede in Via Liberiana 17 in Roma presso la sede del Ce.S.V. (Centro Servizi per il Volontariato), avendo già richiesto in data 15 marzo 2016 l'accordo a tale ospitalità alla presidenza del Ce.S.V. che ha dato un assenso preliminare. Dopo breve discussione all'unanimità l'Assemblea delibera di iscrivere l'Associazione al Registro regionale del volontariato e sempre all'unanimità lo spostamento della sede a Roma in Via Liberiana, 17-00185.

L'Assemblea delibera, altresì, di richiedere la registrazione del presente atto e dell'allegato Statuto in esenzione ai sensi dell'articolo 8 della legge 266/91.

L'assemblea pertanto passa alla votazione e nomina il nuovo Consiglio Direttivo nelle seguenti persone che si sono candidate e alle quali contestualmente si attribuiscono le cariche:

- Sandro Libianchi Presidente
- Cristina Imperatori Vicepresidente
- Sara Mossino Segretario
- Silvia Libianchi Tesoriere
- Ornella Vagnozzi Consigliere

Per i revisori dei conti sono eletti:

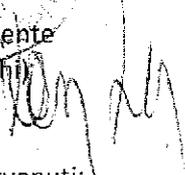
- Ada Silvestri: Presidente
- Silvia Libianchi: Revisore

Sandro Libianchi

- Sara Mossino: Revisore

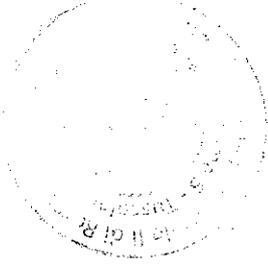
Non essendovi altri punti sui quali deliberare, il Presidente, alle ore 19.00 scioglie l'Assemblea, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale..

Il Presidente
(Libianchi)



Gli intervenuti:

Il Segretario
(De Luca)



STATUTO

"Coordinamento Nazionale degli Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane" (Co.N.O.S.C.I.)

TITOLO I

Art. 1 - Costituzione

1. E' costituita l'organizzazione di volontariato denominata "Coordinamento Nazionale degli Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane" (Co.N.O.S.C.I.), qui di seguito detta "Associazione".
2. L'Associazione si configura quale ente senza scopo di lucro neppure indiretto e con fini di solidarietà, ed in particolare quale organizzazione di volontariato che agisce nei limiti della legge 11 agosto 1991, n. 266, della legislazione regionale in materia di volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

Art. 2 - Sede

1. L'Associazione ha sede attualmente in Via Liberiana 17 Roma - 00187. La sede potrà essere trasferita con semplice delibera di Consiglio Direttivo.
2. Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere istituite sedi operative dell'Associazione in Italia o all'estero.

Art. 3 - Durata

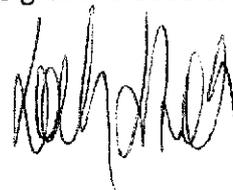
La durata dell'Associazione è illimitata.

TITOLO II

Art. 4 - Oggetto e finalità

1. Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai dei principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona. in una visione olistica della persone, laddove non prevalga necessariamente una singola branca specialistica, bensì una visione che prenda in carico l'intero individuo che non dovrà essere la semplice sommazione di stati patologici ("...l'intero è maggiore della somma delle sue parti...", Aristotele, Metafisica"). In Italia, nuove normative, hanno recentemente mutato l'assetto sanitario nelle carceri e quindi nel di cui esse fanno parte, demandandone la gestione ai vari Servizi Sanitari Regionali. Questo determina un radicale mutamento nella 'vision' delle vecchia medicina penitenziaria in una più coerente 'Medicina in Carcere e tutela della salute', che ne ribadisce l'appartenenza al territorio e non già il confinamento entro delle mura esistenti al fine di garantire il confinamento di uomini e donne che seppur rei mantengono lo status di cittadini. Sic stantibus rebus, si delinea una nuova definizione delle azioni sanitarie condotte in questo particolare contesto che vede nella sua centralità l'integrazione sia interprofessionale che tra carcere, area penale esterna e territorio. La Medicina in carcere non riconosce specifiche patologie ad etiopatogenesi esclusivamente carceraria, pur se ne esisteri molti casi una chiara concomitanza ambientale. Essa coniuga finalità istituzionale di garanzia di salute e sicurezza, come ad es. nell'attribuzione delle misure alternative per problemi di salute.

L'Associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, gratuità delle prestazioni degli associati, elettività e gratuità delle cariche sociali.



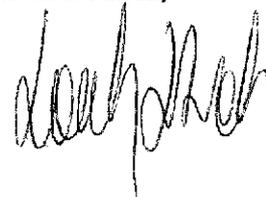
L'Associazione opera in maniera specifica con prestazioni non occasionali di volontariato attivo ed ha per scopo l'elaborazione, promozione, realizzazione di progetti di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza socio-sanitaria dei detenuti sia in carcere che in regimi detentivi diversificati, ex detenuti, degli internati ed ex internati, degli stessi operatori nel settore, attraverso la formazione ed il coordinamento operativo del personale che, a vario titolo, opera nelle carceri e nell'ambito della giustizia penale al fine di tutelare il diritto alla salute; ciò è perseguibile attraverso la ricerca e la messa in atto di nuove forme organizzative di erogazione di servizi, sempre per la prevenzione e la salvaguardia della salute nelle carceri italiane e nelle misure alternative e nell'ambito della giustizia penale e civile.

L'associazione fonda il suo intervento, in tema di prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione, sui principi espressi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ("Salute per Tutti nel 2000"), nelle dichiarazioni di Alma Ata (1978), la carta di Ottawa (1986), le raccomandazioni di Adelaide (1988), la dichiarazione di Sundsvall (1991), la dichiarazione di Jakarta (1997) e gli specifici documenti adottati dal Consiglio d'Europa come la raccomandazione R(93)6 e la Raccomandazione R(98)7 ed altre. Si richiama inoltre alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite e si propone, come forma di tutela generale e permanente dei diritti del cittadino detenuto, riconoscendo come uno degli obiettivi finali, quello di creare una rappresentanza attiva di operatori e cittadini nei confronti del Governo centrale, delle Amministrazioni Locali, delle forze sociali e culturali del Paese e degli altri Stati membri dell'Unione Europea e dei mezzi di informazione.

L'associazione persegue i suoi obiettivi attraverso le attività di seguito elencate:

(N.B. Ogni qualvolta si cita il termine detenuto o internato, si intende anche ex-detenuto ed ex-internato)

- a) Partecipazione con interventi attivi nell'ambito della detenzione e delle misure alternative, ad essa e laddove ci sia una situazione di sofferenza umana legata a disfunzioni dello specifico sistema di gestione, per la risoluzione di tali situazioni e nei confronti di qualunque soggetto di diritto pubblico o privato, anche attraverso proposte normative od organizzative agli organi competenti;
- b) scambio di esperienze, specie se fondate sulla ricerca scientifica tra gli operatori dei servizi pubblici e privati, sia singoli che riuniti in associazioni, anche solo attraverso funzioni informative e/o di segretariato operativo attraverso ogni forma di comunicazioni scritte ed orali, al fine di contribuire al miglioramento della Qualità della Vita (Global Health) delle persone detenute od internate, attraverso le "buone prassi" di tutela della salute e attraverso processi di miglioramento del ruolo dell'assistenza medica e sanitaria, con conseguente riduzione del ricorso all'ospedalizzazione. Ulteriori punti qualificanti sono: la diffusione dei programmi di screening, programmi di educazione alla salute e la possibilità di ricorso alle medicine non convenzionali, alla medicina traslazionale, alla medicina narrativa ed alla systems biology;
- c) facilitazione del miglioramento delle conoscenze scientifiche, specie se epidemiologiche, poiché ritenute fondamentali per un'esatta comprensione del fenomeno, proposta e sperimentazione di nuovi modelli operativi. Determinante è altresì la conoscenza delle condizioni operative nelle carceri, la capacità di resa terapeutica del sistema carcere-territorio, la sua economicità (anche in termini monetari) attraverso la definizione, sperimentazione e valutazione di metodiche di razionalizzazione delle risorse a disposizione;
- d) promozione di ricerche e studi scientificamente impostati nell'ambito degli interventi preventivi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi in collaborazione con Università, Enti di Ricerca e Sviluppo italiani e stranieri, con i Ministeri, con Enti pubblici e privati, con la Stampa di settore e non, sempre in una visione olistica e traslazionale dell'intervento;

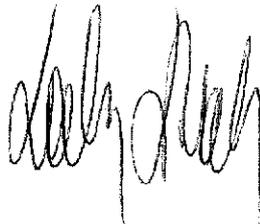


- e) promozione di conferenze, dibattiti ed iniziative, sempre nell'ambito della tutela della salute delle carceri italiane e della giustizia penale; promozione della formazione specifica per professionisti ed operatori del settore attraverso iniziative anche gestite con altri enti pubblici e privati; studio, proposta e sperimentazioni di modelli organizzativi e di management/o raccolta dati attraverso metodologie validate e di ricerca, ivi incluse le nuove tecnologie e la telemedicina.
 - f) studio, proposta, svolgimento e divulgazione di ricerche finalizzate alla sensibilizzazione, informazione ed aggiornamento degli operatori del settore. Gli stessi principi, nelle opportune forme e modalità sono indirizzati anche verso specifiche coorti di detenuti, internati, adulti, minorenni e le famiglie di questi, poiché obiettivo finale dell'esecuzione della pena è il reinserimento nel tessuto sociale di appartenenza;
 - g) attenzione a particolari clusters di persone con problemi droga-correlati, sia per l'entità del fenomeno che per la sua tendenza alla progressione ed a coinvolgere più ampie sfere di interesse sociale. Le persone affette da tossico-farmaco-alcooldipendenza e dalle malattie ad esse correlate (psicopatologie e infezioni HCV-HIV correlate, in particolare), costituiranno un'area particolarmente privilegiata di ricerca e sviluppo di metodologie di organizzazione sanitaria specie se indirizzate alle strategie di riduzione del danno, ai trattamenti sostitutivi o drug-free ed al sostegno del "peer support" in carcere;
 - h) riconoscimento dei Giudici e dei Tribunali quali interlocutori di primario rilievo per la specifica funzione di tutela dei diritti fondamentali che devono essere correlati e concomitanti all'azione della Giustizia, promuovendo con questi un rapporto fiduciario e di stimolo costruttivo prima, durante e dopo la detenzione; interlocuzione paritetica sarà intrattenuta con tutte le professionalità sanitarie e di giustizia quali infermieri, sociologi, criminologi, psicologi, antropologi, pedagogisti, educatori, ecc.
 - i) interventi con gli stessi principi anche nell'ambito dell'Area Penale Esterna e nella prevenzione dell'azione criminale specie se correlata a psicopatologia o consumo di sostanze stupefacenti.
3. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità. L'Associazione potrà svolgere, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste per le organizzazioni di volontariato, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare e immobiliare e fidejussorie necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali e con riferimento all'oggetto sociale, nei limiti consentiti dalla legislazione vigente.
4. L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni o accordi, della partecipazione ad altri enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

TITOLO III

Art. 5 - Associati

1. All'Associazione possono aderire tutte le persone fisiche che condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo precedente e che siano mosse da spirito di solidarietà.
2. Sono associati dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quanti altri, su domanda, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.
3. La quota annuale a carico degli associati non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualifica di associato.



Art. 6 - Diritti e doveri degli associati

1. Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.
2. L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione.
3. Gli associati hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto e di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali.
4. Gli associati hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.
5. Gli associati svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi consensualmente assegnata.
6. Non è ammesso per gli associati stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. L'attività svolta dagli associati non può essere retribuita in alcun modo, neanche dai beneficiari. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.
7. Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art. 7 - Perdita della qualità di associato

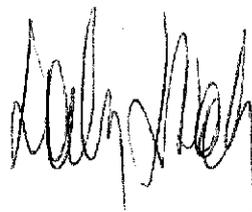
La qualità di associato si perde per:

- Decesso;
- Dimissioni: ogni associato può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.
- Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dalla data per la quale è previsto l'obbligo del versamento della quota associativa.
- Esclusione: la qualità di associato si perde inoltre nel caso in cui la persona compia atti in violazione delle previsioni dello Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle delibere approvate dagli organi associativi, tenga un comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'associato interessato, se richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata all'interessato (o posta certificata), che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

TITOLO IV

Art. 8 - Organi dell'Associazione

1. Gli organi dell'Associazione sono:
 - a) l'Assemblea degli Associati;



- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti (eventuale);
- e) il Comitato Scientifico.

2. Tutte le cariche associative sono elettive e sono svolte a titolo gratuito; è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute ai sensi dell'art. 6 del presente Statuto.

Art. 9 - Composizione e attribuzioni dell'Assemblea degli Associati

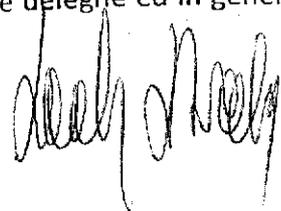
1. L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione
2. Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutti gli associati in regola con il pagamento della quota annuale.
3. Ogni associato ha diritto ad un voto. Gli associati possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri associati. Ogni associato può ricevere al massimo due deleghe conferitegli da altri associati.
4. L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.
In particolare l'Assemblea ordinaria ha il compito di:
 - a) delineare, esaminare ed approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'Associazione;
 - b) deliberare sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;
 - c) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero, e dell'eventuale Collegio dei Revisori dei Conti;
 - d) deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associato interessato; ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto;
 - e) deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre.L'Assemblea straordinaria ha il compito di:
 - a) deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;
 - b) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione stessa.
5. Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

Art. 10 - Convocazione dell'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea è composta da tutti gli associati e deve essere convocata dal Presidente, almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione dei bilanci e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.
2. Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante avviso spedito con lettera raccomandata, postale o a mano, oppure fax o email, da inviarsi almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine.
L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Art. 11 - Validità dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in sua mancanza l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio presidente.
2. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.



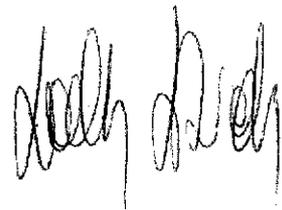
3. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.
4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate quando siano approvate dalla maggioranza dei voti. Nel conteggio dei voti non si tiene conto degli astenuti. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie è necessaria la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio e per delega. L'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.
5. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

Art. 12 - Nomina e composizione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli Associati. Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, scelti fra gli associati.
3. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Se vengono a mancare uno o più membri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto l'associato o gli associati che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.
4. Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente e assegna gli incarichi di Segretario e Tesoriere scegliendo anche quest'ultimi tra i propri membri. Se del caso, con l'esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.

Art. 13 - Attribuzioni del Consiglio Direttivo

1. Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.
2. Al Consiglio Direttivo spetta inoltre:
 - a) eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
 - b) assegnare tra i suoi componenti gli incarichi di Segretario e Tesoriere;
 - c) amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;
 - d) predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - e) qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito regolamento interno che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e organizzativi della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con maggioranze ordinarie;
 - f) identificare, costituire e revocare Aree Scientifico-Culturali e/o commissioni suddivise per tematiche specifiche al fine di una efficace organizzazione delle attività ed una valorizzazione scientifica e culturale degli interventi proposti, elaborati ed implementati dagli associati; Le Aree Scientifico-Culturali e le commissioni, qualora istituite, sono disciplinate dal regolamento interno dell'Associazione
 - g) indire adunanze, convegni, ecc.;



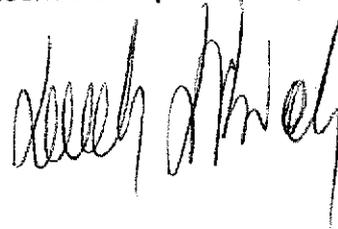
- h) deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione;
- i) deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzioni analoghe;
- j) decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione degli associati;
- k) deliberare in ordine all'assunzione di personale dipendente o avvalersi di prestazioni autonome, esclusivamente nel limite necessario a garantire il regolare funzionamento dell'Associazione oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta (ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 266/91);
- l) proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche ad associati o a terzi che abbiano acquisito particolari benemeritenze nelle attività proprie dell'Associazione (ad. es. Presidente Onorario); ai non associati a favore dei quali è deliberato tale conferimento non spettano i diritti di cui all'art. 6, comma 3.
- m) istituire sedi operative, nominando il/i relativo/o responsabile/i, con potere di revoca.

Art. 14 - Convocazione e validità del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qual volta sia necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure dietro domanda motivata di almeno due dei suoi membri.
2. La convocazione è effettuata mediante avviso spedito con lettera raccomandata, postale o a mano, oppure fax o email, da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.
3. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.
4. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando vi intervenga la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

Art. 15 Il Presidente

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Egli è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
2. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
3. Egli convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
4. Al Presidente in particolare compete:
 - a) provvedere all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - b) compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti; per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio può richiedere la firma abbinata di altro componente il Consiglio.
5. Al Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.
6. In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.
7. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite.



Art. 16 - Il Segretario ed il Tesoriere

1. Il Segretario ed il Tesoriere, affiancano il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.
2. Al Segretario compete:
 - a) la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
 - b) curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - c) la redazione dei libri verbali nonché del libro soci e del registro degli associati che prestano attività di volontariato.
3. Al Tesoriere spetta il compito di:
 - a) tenere ed aggiornare i libri contabili;
 - b) predisporre il bilancio dell'Associazione.

Art. 17 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

1. I Revisori dei Conti sono eletti dall'Assemblea, qualora l'Assemblea stessa lo ritenga opportuno, in numero di tre e durano in carica per tre anni. Essi sono rieleggibili e potranno essere scelti in tutto o in parte fra persone estranee all'Associazione avuto riguardo alla loro competenza.
2. Il Collegio dei Revisori elegge al proprio interno un Presidente.
3. Ai Revisori spetta:
 - a) il controllo sulla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione;
 - b) sovrintendere e sorvegliare la gestione e l'andamento dell'Associazione in tutte le sue manifestazioni ed il rispetto delle norme cui l'Associazione è tenuta, ivi comprese quelle dettate dal presente Statuto;
 - c) redigere la relazione ai bilanci consuntivi e preventivi predisposti dal Consiglio Direttivo da presentare all'Assemblea.

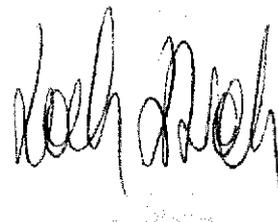
Art. 18 - Il Comitato Scientifico

1. Il Consiglio Direttivo può istituire un Comitato Scientifico, avente funzione consultiva, che può essere composto anche da persone non appartenenti all'associazione, scelti in base alla loro competenza dal consiglio direttivo.
2. Il Comitato Scientifico è composta da un numero minimo di tre membri ed è presieduto dal Presidente dell'Associazione che può a sua volta nominare un coordinatore al suo interno per la durata di un triennio rinnovabile.
3. Il Comitato Scientifico svolge funzioni di:
 - a) consulenza, studio e ricerca,
 - b) nominare, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, Aree Scientifico-Culturali e/o commissioni, suddivise per tematiche specifiche, a carattere temporaneo cui affidare compiti specifici. Il Comitato ha inoltre il compito di supervisionare e valutare con l'espressione di un motivato giudizio le attività delle stesse.
 - c) suggerire indicazioni specifiche per il migliore utilizzo dei fondi dell'Associazione in relazione a tutte le attività di studio e ricerca necessarie al conseguimento degli scopi statutari.
4. Il Comitato collabora con il Consiglio Direttivo e può partecipare alle sedute del Consiglio stesso, se richiesto, con funzioni consultive.
4. Il Comitato viene convocato dal Presidente o dal coordinatore in tempi idonei per lo svolgimento della attività, con libertà di forme e delibera a maggioranza dei presenti.

TITOLO V

Art. 18 - Risorse economiche

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:



- a) contributi degli aderenti;
- b) contributi dei privati;
- c) contributi dello stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d) contributi di organismi internazionali;
- e) rimborsi derivanti da convenzioni;
- f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- g) donazioni e lasciti testamentari.

Art. 19 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei Revisori, qualora nominati.
3. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

TITOLO VI

Art. 20 - Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, secondo le modalità indicate dall'art. 11 comma 4 del presente Statuto.
2. L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati.
3. In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associati, ma saranno devolute ad altre organizzazioni di volontariato che operino in identico o analogo settore ai sensi dell'art. 5 comma 4 legge 266/91.

TITOLO VII

Art. 21 - Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile, delle leggi in materia di volontariato e delle altre leggi in materia di associazioni senza fini di lucro.

